

**Nomine Pari (Pdc): “I meccanismi di spartizione restano da manuale Cencelli”.
E per la new company “candida” un dirigente comunale**

Taglia, taglia, vuoi vedere che per i “trombati” spunta una poltrona?

RIMINI – Eugenio Pari, capogruppo del Pdc, il dubbio l'aveva avanzato prima che saltasse fuori il nome di Valeriano Fantini quale potenziale candidato alla guida della new company pubblica che andrà a riassorbire quei servizi di cui si vuole sbarazzare Hera (manutenzione strade e verde, più onoranze funebri). Non sarà che questa new company, come sarà poi per la holding delle partecipate, sarà utilizzata per ridistribuire proprio quelle poltrone saltate in questi giorni causa nuove disposizioni? *Et voilà*, il primo nome che spunta è proprio quello del presidente “dimissionato” della Geat Riccione, uomo forte dei furono Ds. Niente contro Fantini, s'intende. Ma la mossa conferma lo schema. Ribadito che sarebbe piuttosto il caso di razionalizzare le partecipate comunali – 22 attualmente – Pari non può fare a meno di notare che taglia-taglia alla fine i meccanismi di spartizione restano sempre gli stessi. “Le competenze continuano a non essere un requisito, contano più le dinamiche interne di partito, di coalizione”, dice, senza nascondere che anche ai Comunisti italiani sono stati riservati un paio di posticini (in due diverse partecipate). Ma aggiunge anche una valutazione di non poco conto: “Un consigliere comunale viene eletto dai cittadini, spetta a loro giudicarlo a fine mandato e quindi confermarlo o no. I manager invece, non solo vengono scelti con criteri da manuale Cencelli, ma qualora le rispettive società presentino problemi di gestione finanziaria non gliene viene nemmeno chiesto conto. Almeno che si dimettano”. Rispetto poi alla new company di cui tanto si parla, fuorché nelle sedi opportune (in giunta e maggioranza per esempio ancora l'argomento non è stato affrontato), Pari resta in attesa di saperne di più. Sulla valutazione economica innanzitutto, “visto che smantellando Amia abbiamo conferito a Hera immobili, mezzi e risorse umane”, ma anche sulle garanzie a tutela dei circa 90 lavoratori. E visto che il toto-manager è già stato lanciato, anche lui avanza la sua proposta : “Possibile che non se ne possa occupare uno dei dirigenti comunali?”.

vdt